



Comune della Spezia
UFFICIO STAMPA

Nota stampa
INVIATO ANCHE VIA E-MAIL

Contratto Quartiere Umbertino

Il progetto presentato in Regione

La Spezia, 3 aprile – Il Comune della Spezia parteciperà al bando della Regione Liguria “Contratto di Quartiere II” con un programma articolato di interventi e progetti volti alla riqualificazione e al rilancio del Quartiere Umbertino.

L'Amministrazione Comunale ha avviato un complessivo progetto di rilancio del centro storico. In questo contesto assumono una rilevanza del tutto particolare il rilancio e la rivitalizzazione della zona centro nord della città, che trova il suo cuore proprio nel Quartiere Umbertino.

Il progetto per il contratto di quartiere rappresenta una prima importante opportunità per restituire centralità a questa parte di città sotto l'aspetto economico, della vivibilità, del recupero di funzioni. A partire da qui sarà infatti possibile ragionare su un piano complessivo di più lungo periodo e di più ampio respiro.

I principali progetti previsti nel programma che concorre al bando regionale sono: il recupero e la trasformazione ed utilizzo a Centro Civico ed attività sociali dell'ex scuola Pontremoli; il recupero a usi culturali dell'ex cinema Odeon; la riqualificazione di Palazzo Crozza; il recupero e il riuso per fini abitativi verso studenti e giovani coppie oltre che per funzioni rivolte al mondo studentesco dell'edificio ex Pacinotti; la riqualificazione di Piazza Brin e viale Aldo Ferrari e via Castelfidardo, la costruzione di sistemi fognari e il recupero dei cortili interni, interventi diversi di recupero e messa a norma di case comunali e l'introduzione di nuove funzioni commerciali, terziarie e amministrative.

Sono inoltre parte integrante del progetto specifici interventi volti a rivitalizzare ed arricchire il tessuto commerciale ed artigianale del quartiere. Al fine di incrementare la disponibilità di spazi ad uso commerciale e artigianale, il Comune della Spezia, in collaborazione con ARTE La Spezia, procederà alla ristrutturazione di locali posti nei piani ammezzati delle case comunali di Via Castelfidardo e Corso Cavour. L'obiettivo è inoltre quello di promuovere l'insediamento di attività commerciali ambulanti, tramite la localizzazione all'interno del quartiere di nuove e peculiari occasioni mercatali.

Il progetto prevede anche una serie di interventi riguardanti l'edilizia residenziale non solo pubblica, ma anche privata: dall'assegnazione di contributi per la riqualificazione delle facciate, ad interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, progettati direttamente dal Comune passando per altri interventi di riqualificazione realizzati direttamente dai privati. Una particolare attenzione sarà riservata agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono contemplate anche una serie di azioni in campo sociale rivolte sia alle categorie svantaggiate sia a tutti i residenti della zona con attività di animazione e proposte culturali che troveranno il loro fulcro presso la ristrutturata sede della scuola ex Pontremoli.

Caratteristiche peculiari dei programmi attivati con lo strumento del Contratto di Quartiere sono il partenariato fra Amministrazioni, gli accordi con Enti pubblici e operatori privati per sviluppare interventi sinergici, occasioni di investimento, sviluppo occupazionale e integrazione sociale, oltre alla partecipazione degli abitanti alla definizione dei programmi e dei progetti.

Il programma con cui il Comune della Spezia concorrerà al bando regionale è frutto di un ampio e articolato percorso partecipativo, realizzato assieme alla III Circoscrizione, che ha coinvolto molti cittadini con l'obiettivo di definire un progetto il più possibile rispondente alle reali esigenze di quanti vivono, lavorano o studiano nel Quartiere Umbertino.

I principali interventi previsti

La riqualificazione degli spazi pubblici

Il principale intervento in questo senso è certamente rappresentato dal recupero della piazza centrale che, storicamente, ha identificato il quartiere: **Piazza Brin**. Obiettivo della proposta inserita nel contratto è quella di riqualificare integralmente la piazza, pedonalizzando due delle vie che la circondano, e renderla il vero centro di aggregazione e di gioco per i bambini del quartiere. Da sottolineare che il progetto è frutto di una delle prime esperienze di progettazione partecipata di spazi urbani elaborata attraverso il Laboratorio di Quartiere.

Sempre al fine di incrementare gli spazi per la socialità, si prevede **il recupero dei cortili** interni degli edifici residenziali pubblici. Proseguirà in questo modo l'azione di progressivo recupero avviata in questi anni dal Comune che ha visto la realizzazione, in alcuni di questi spazi, di strutture per il gioco dei bambini. Nel progetto di contratto sono inseriti due nuovi cantieri con la creazione di aree verdi, spazi di incontro e attrezzature per il divertimento dei bambini.

Altro atteso intervento di riqualificazione inserito nel progetto riguarda **la riqualificazione di Viale Aldo Ferrari** con il rifacimento delle pavimentazioni dei marciapiedi, la realizzazione di nuovi parcheggi, la ripiantumazione di nuove alberature caratteristiche del luogo.

Le nuove funzioni

Il Commercio

Rilanciare anche dal punto di vista commerciale la zona del quartiere umbertino è uno degli obiettivi del contratto proposto dal Comune della Spezia. L'idea progettuale è quella di intervenire su alcuni edifici di proprietà comunale al fine di trasformare alcuni alloggi in locali per attività commerciali o artigianali. Si prevede infatti di realizzare sei spazi in Via Castelfidardo e cinque in Corso Cavour. Il primo intervento, unito ad una ulteriore azione verso quattro fondi di proprietà privata, darà vita alla "strada dei mestieri, delle produzioni e delle tradizioni locali". L'intervento negli edifici di Via Cavour è finalizzato inoltre alla ricomposizione del percorso commerciale su questa arteria principale, oggi interrotto proprio in corrispondenza degli edifici comunali che hanno le caratteristiche di essere privi di fondi commerciali.

Questa azione in campo commerciale si completa poi con altri progetti che consistono di portare il mercato settimanale di merci varie lungo la Via Cavour per svilupparsi poi all'interno della riqualificata Piazza Brin. Il mercato avrebbe quindi il seguente percorso: Piazza Garibaldi, Viale Garibaldi, Corso Cavour. Piazza Brin.

Sono allo studio anche altre iniziative volte a strutturare esperienze maturate negli anni scorsi quali l'organizzazione di mercati temporanei quali: la fiera del libro, il mercato dell'artigianato, le opere di ingegno di artigiani occupazionali, ecc. E' inoltre al vaglio l'ipotesi di un mercato settimanale dei fiori e dei prodotti biologici. Tutte queste iniziative sono allo studio con la collaborazione delle associazioni di categorie dei commercianti e degli artigiani.

I servizi per l'Università

Con questo programma si intende inoltre avviare concretamente la prospettiva di una futura caratterizzazione della zona come quartiere universitario. Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è infatti quello di dare all'Università una sede nel cuore della città.

In questo contesto di più ampio respiro si inserisce il progetto di realizzare sin da ora nella zona una prima residenza per studenti universitari dotata di attrezzature per lo studio e spazi di socializzazione finalizzati a radicare la presenza degli studenti nel quartiere prima ancora dell'insediamento delle nuove facoltà.

Sarà l'edificio già sede del Liceo Scientifico di Via Venezia, nel cuore del quartiere Umbertino, ad ospitare tali funzioni. Il progetto prevede una ristrutturazione completa dell'edificio che verrà diviso in due parti, una delle quali destinata ai servizi per l'università. A piano terra ci sarà la "casa dello studente" con il punto ristoro utile non solo agli studenti universitari ma anche a quelli delle scuole superiori che gravitano nel quartiere (liceo scientifico, istituto magistrale, istituti professionali) e che svolgono lezioni anche nelle ore pomeridiane. Al primo piano troveranno spazio la sala studio lettura, l'emeroteca per gli studenti; ai piani superiori saranno collocati gli alloggi per studenti universitari.

Gli uffici comunali

Il piano terra della parte dell'edificio ex Pacinotti non utilizzato per la Casa dello Studente sarà destinato invece ad ospitare uffici comunali decentrati. Anche in questo modo si contribuirà a portare nel quartiere nuove funzioni e ad incrementare il potenziale attrattivo della zona.

Gli spazi aggregativi ed il centro civico

Nei locali recuperati della scuola media **ex Pontremoli** nascerà un vero e proprio centro civico, un luogo di aggregazione, di incontro, di socializzazione per il quartiere e per l'intera città. Qui sarà realizzata la nuova sede della Circoscrizione e spazi comuni per incontri, attività culturali, attività di animazione. La ex Pontremoli diverrà inoltre la sede delle varie associazioni che operano nella zona e delle comunità immigrate. Al primo piano e nell'ampio cortile trasformato a giardino troverà spazio la nuova ludoteca e spazi ludico-didattici per bambini, preadolescenti e famiglie.

Nel progetto proposto sono previste diverse azioni di sperimentazione: dalla costituzione di cooperative sociali per realizzare iniziative di animazione sociale e culturale, fino alle attività di formazione rivolte a cittadini italiani ed extracomunitari che prestano, o intendono prestare, assistenza domiciliare per persone disabili e/o anziane non autosufficienti, passando per un centro servizi imprese sociali, strutture di supporto e consulenza alla nascita di nuove imprese sociali e alla crescita di quelle già esistenti.

Anche **l'ex Cinema Odeon** verrà restituito ad una funzione di aggregazione. Il Comune ha trovato un accordo con la proprietà per la sua acquisizione. Si potrà così disporre di una struttura che potrà essere utilizzata per una molteplicità di funzioni di carattere culturale e ricreativo. L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polifunzionale rivolta soprattutto ai per iniziative di carattere culturale e ricreativo.

La residenzialità

Il progetto per il Contratto di Quartiere prevede interventi di riqualificazione e messa a norma complessiva degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. I principali sono:

- Realizzazione di 25 alloggi di edilizia agevolata per giovani e giovani coppie condotto direttamente da ARTE nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'ex scuola Pacinotti.
- abbattimento delle barriere architettoniche negli alloggi comunali
- interventi diffusi di recupero degli alloggi comunali che interessano 60 alloggi.
- interventi di recupero di ulteriori 40 alloggi del patrimonio comunale, oggi non utilizzati per estremo degrado, che saranno attuati in parte con finanziamento da parte di ARTE in quanto gestore dell'insieme degli alloggi comunali presenti nell'ambito del Contratto di Quartiere ed in parte in utilizzazione dei finanziamenti richiesti
- riqualificazione delle facciate degli edifici comunali di Via Castelfidardo e Via Cavour. Trattasi di intervento connesso all'iniziativa tesa al potenziamento e riqualificazione della rete commerciale distributiva del quartiere.
- Piano di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico degli alloggi comunali, con particolare riferimento ad interventi di adeguamento degli impianti idrici, di approvvigionamento del gas, ecc.
- interventi di urbanizzazione primaria per il risanamento delle reti di smaltimento delle acque bianche e nere condotto in collaborazione, concertazione e cofinanziamento con Comune della Spezia, ARTE e ACAM, che prevede la sistemazione di tutte le reti interrato quale azione propedeutica ai successivi interventi di sistemazione superficiale per la valorizzazione degli spazi comuni.

Il percorso di costruzione partecipata del progetto

La partecipazione si è attenuta attraverso una molteplicità di canali volti a coinvolgere la maggior parte di cittadini possibili nella definizione del progetto.

Alla scuola ex Pontremoli si sono svolti i lavori del **Laboratorio di Quartiere** organizzati in gruppi di approfondimento su temi emersi nel corso della discussione generale.

Parallelamente all'attività del Laboratorio di Quartiere è stata svolta un'ampia indagine conoscitiva, finalizzata raccogliere le opinioni e i suggerimenti di un'utenza più allargata ed a stimolare il coinvolgimento diretto di tutti gli abitanti e di coloro che nel quartiere operano, studiano o lavorano. Essa ha utilizzato strumenti d'indagine classici (somministrazione di questionari, con spazio libero per idee e suggerimenti) e iniziative innovative di ascolto e sensibilizzazione (interviste telefoniche a campione, gazebo informativo quale "punto d'ascolto" in piazza).

Consultazione degli gli abitanti. E' stato inviato alle circa 2000 famiglie che abitano nel quartiere, ai responsabili delle realtà associative ed agli operatori economici, un questionario, distribuito anche nei luoghi pubblici e nel gazebo informativo in piazza. La raccolta è avvenuta presso la Circoscrizione, lo sportello Informanziani, il Laboratorio di quartiere, il gazebo in piazza, l'Ufficio Relazioni col Pubblico.

I dati sono stati rielaborati dal Progetto Quartieri con l'aiuto dell'URP ed integrati con le opinioni raccolte nelle interviste telefoniche e nel gazebo in piazza.

I risultati sono stati illustrati sia nel laboratorio di quartiere sia negli incontri del gruppo tecnico di progettazione, ed hanno costituito la base di discussione per orientare la priorità degli interventi.

Su un campione di 200 cittadini che hanno risposto al questionario, 159 elencano tra le necessità più urgenti quella di migliorare la sicurezza per i cittadini. Solo 47 di essi però mettono la questione del miglioramento della sicurezza al primo posto in classifica; la maggioranza la lega ad altre problematiche ad essa interconnesse, quali la necessità di una migliore illuminazione e pulizia o di attività di animazione serali e festive. Molte persone descrivono infatti il fenomeno riferendosi più ad una situazione di "paura" che non ad esperienze vissute.

Consultazione degli studenti delle scuole superiori. È stato somministrato, in collaborazione con le scuole, un apposito questionario a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori che gravitano intorno al quartiere (circa 2000 ragazzi e ragazze). I dati sono stati rielaborati dal Progetto Quartieri con l'aiuto dell'URP ed hanno orientato la scelta degli interventi per i giovani che saranno realizzati nel quartiere, per i quali sarà avviato anche un percorso di progettazione partecipata con le diverse scuole aderenti al progetto *"Una rete di scuole per ringiovanire il quartiere"*

I risultati evidenziano che la maggior parte dei giovani che frequentano le scuole superiori situate nel quartiere, o nelle aree ad esso limitrofe, provengono da altri quartieri della città o addirittura dal territorio di altri comuni (alcuni anche da altre province, come Carrara o Massa). Una buona parte dei giovani afferma che frequenterebbe di più il quartiere se in esso ci fossero spazi d'incontro dedicati ai giovani, luoghi dove incontrarsi, studiare, chiacchierare. Anche la presenza di negozi interessanti potrebbe essere per loro un'attrattiva che li invoglierebbe a fermarsi, come pure quella di una discoteca o un pub.

Queste osservazioni hanno orientato l'intervento di riqualificazione dell'ex Pacinotti, che prevede anche ampi spazi per il relax, lo studio e la socializzazione dei giovani e hanno gettato le basi per il progetto *"Una rete di scuole per ringiovanire il quartiere"*, che prevede anche attività progettuali ed artistiche per riportare nel quartiere il "colore" ed un arredo urbano più invitante.

Consultazione degli alunni delle scuole medie. I ragazzi più piccoli hanno del quartiere un'immagine meno negativa dei più grandi e, soprattutto quelli che in esso abitano (circa un terzo), vi sono molto affezionati, soprattutto per la qualità delle relazioni sociali. In questa fascia d'età compare soprattutto la domanda di un luogo dove incontrarsi e di spazi verdi o cortili per il gioco

più ampi e curati, unita a quella di una maggior sicurezza e continuità di percorsi pedonali e ciclabili.

Queste osservazioni hanno orientato l'intervento di riqualificazione dei cortili comunali finalizzato a costruire una rete di percorsi e spazi interni protetti e tranquilli per favorire il gioco e la socializzazione.

Consultazione dei bambini. Le attività con i bambini, progettate e svolte in collaborazione con l'Assessorato al progetto la Città dei Bambini e la Ludoteca comunale, hanno riguardato, più ingenerale, la percezione e la fruizione degli spazi aperti del quartiere da parte dei bambini e dei ragazzi più giovani, già iniziata negli scorsi anni con le iniziative: *"La liberazione dei cortili"* e il progetto *"A scuola nel territorio"*. In particolare si sono concentrate sull'avvio di un percorso di progettazione partecipata per la nuova Ludoteca, attraverso appositi incontri e la somministrazione di un questionario ad un campione di bambini utenti del servizio (con una parte rivolta anche ai genitori). Il questionario somministrato ad un campione di 80 utenti (38 bambini frequentatori e 42 adulti accompagnatori) ha evidenziato che la Ludoteca comunale non è utilizzata solo come servizio di quartiere ma è punto di riferimento per tutta la città. I risultati raccolti hanno orientato la progettazione del nuovo servizio che sarà ulteriormente definito nei dettagli, anche per gli aspetti relativi alla divisione degli spazi e all'arredo, attraverso uno specifico percorso di progettazione partecipata, in collaborazione col Progetto Quartieri e il Progetto Città dei bambini.

I focus group tematici. Gli argomenti legati alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione socio-economica del quartiere sono stati approfonditi anche attraverso appositi incontri tematici, finalizzati al coinvolgimento di possibili partner pubblici e privati nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi. I principali incontri hanno riguardato: scuola ; lavori Pubblici, ambiente e urbanistica; welfare; sviluppo economico ed occupazionale; politiche abitative; ordini professionali; accessibilità.

Gli incontri dei *focus group* hanno attivato interessanti collaborazioni che sono state formalizzate attraverso la costruzione di progetti comuni e protocolli d'intesa, in particolare:

Scuola –La collaborazione si è formalizzata attraverso l'**accordo** per l'elaborazione del progetto: ***"Una rete di scuole per ringiovanire il quartiere"***.

Lavori Pubblici, Ambiente e Urbanistica. E' stato costituito un apposito tavolo di lavoro fra tutti i servizi comunali interessati, i consulenti del Progetto di Contratto dell'Agenda Regionale per il Recupero Edilizio, l'Arte La Spezia, la 3° Circoscrizione e il Servizio Sicurezza Sociale. Nel corso degli incontri sono stati messi a fuoco tutte le problematiche del quartiere, esaminati i punti di forza e di debolezza, costruite ipotesi di intervento ed esaminati i progetti da proporre. Si è proceduto ad una graduale selezione della proposta, anche a seguito di verifiche politiche con l'Amministrazione, fino alla scelta definitiva e di progetti. Ogni responsabile di servizio ha quindi elaborato tutta la documentazione indicata dal bando per i vari settori d'intervento. Questa esperienza partecipativa ha consentito lo sviluppo di metodologie di lavoro di gruppo, scambio di esperienze e confronto che ha contribuito non poco alla miglior definizione del progetto.

Focus sviluppo economico e occupazionale. Si sono svolti due incontri con le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato per esaminare congiuntamente proposte di rilancio economico e commerciale dell'area. Dal confronto con le categorie sono emerse proposte interessanti recepite nel progetto. Saranno circa 11 i locali ricavati che saranno poi gestiti attraverso la costituzione di un consorzio di operatori. In essi saranno collocate attività di artigianato artistico, pubblici esercizi quali bar e ristoranti tipici e negozi per la vendita di prodotti enogastronomici tipici.